SCHEDA INFORMATIVA

Accordi aerei con l'estero

Affinché le compagnie aeree con sede in Svizzera possano offrire collegamenti di linea verso altri Paesi, devono essere titolari di diritti di traffico. Detti diritti sono rilasciati dall'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC). In base a un accordo aereo bilaterale, tra la l'Ue e la Svizzera vige ampiamente il regime del cosiddetto Open Sky.

Per poter offrire voli verso destinazioni estere, una compagnia aerea dev'essere titolare dei diritti di traffico dello Stato in questione. Tali diritti sono rilasciati dai singoli Stati nel quadro di accordi aerei bilaterali. Finora la Svizzera ha concluso accordi con più di 140 Paesi. Essi contengono disposizioni relative alle compagnie aeree, ai rapporti di proprietà, alle frequenze e alle capacità ammesse.

A seconda della disponibilità e degli interessi del Paese firmatario, i contenuti degli accordi sono attualmente assai diversi. Fino a poco tempo fa, gran parte di essi prevedeva che i diritti di traffico potessero essere esercitati soltanto da compagnie aeree di proprietà di uno Stato o di cittadini dello Stato firmatario.

Nel corso dei negoziati relativi agli accordi bilaterali, da anni le autorità svizzere mirano alla sostituzione di questa clausola limitativa di «Ownership-and-Controll» con il criterio più liberale, incentrato sulla sede principale della compagnia, del «Principal Place of Business». Questo principio è ormai sempre più diffuso a livello internazionale; pertanto non saranno più determinanti i rapporti di proprietà di una compagnia aerea ma unicamente il luogo dove essa ha la propria sede commerciale principale.

In particolare a seguito della ripresa di Swiss da parte di Lufthansa diversi accordi aerei hanno dovuto essere rinegoziati. In singoli casi è bastata una dichiarazione secondo cui lo Stato interessato considera valido l'accordo nonostante i mutati rapporti di proprietà. L'accordo bilaterale con l'Ue, stipulato nel 2002, che garantisce alle compagnie aeree elvetiche l'accesso indiscriminato a tutte le destinazioni all'interno dell'Unione, è stato ampiamente liberalizzato. Anche i cittadini di Stati membri dell'Ue sono equiparati ai cittadini svizzeri per quanto riguarda la possibilità di possedere imprese aeronautiche in Svizzera. Una compagnia come Swiss, controllata da cittadini di uno Stato membro dell'Ue, sarà pertanto considerata anche in futuro una compagnia svizzera, autorizzata in virtù dell'accordo bilaterale con l'Ue ad atterrare indiscriminatamente su tutti gli aeroporti degli Stati membri dell'Ue.

Stati con i quali la Svizzera ha una regolamentazione liberale «Principal Place of Business»:

Tutti gli Stati dell'Ue
Tutti gli Stati dell'AELS
Albania
Australia
Guinea Equatoriale
Brasile
Cile
Repubblica Dominicana
Israele
Jemen
Giordania
Kenia
Kirghizistan
Cuba
Libia
Malesia
Nuova Zelanda
Pakistan
Peru
Singapore
Sri Lanka
Siria
Tanzania
Turchia
Argentina*
Azerbaigian*
Cina*
Gabon*
Georgia*
Ghana*
Cambogia*
Camerun*
Croazia*
Maldive*
Marocco*
Oman*
Paraguay*
Arabia Saudita*
Sudafrica*
Tailandia*
Ucraina*

* Accordo negoziato, ma formalmente non ancora in vigore.

Stati che accettano una cosiddetta regolamentazione «Principal-Place-of-Business», senza che peraltro sia stato adattato formalmente il relativo accordo aereo:

Egitto
India
Giappane
Canada
Russia
Serbia
USA

Stati con i quali i negoziati e i colloqui in vista di una clausola «Ownership-and-Controll» non sono ancora conclusi:

Hongkong
Macedonia
Unione degli Emirati Arabi